



PIANO DI COMUNICAZIONE

Programmazione 2007-2013

Fondo sociale europeo

Programma Operativo Nazionale

Governance e Azioni di Sistema

Obiettivo 1 - Convergenza

2007IT051PO006

Programma Operativo Nazionale

Azioni di Sistema

Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione

2007IT052PO017

13 marzo 2008

INDICE

1 PREMESSA.....	3
1.1 Programmazione 2007 - 2013.....	4
1.2 Il ruolo strategico dell'Informazione	6
2 LA COMUNICAZIONE 2007 - 2013	8
2.1 Quadro normativo	8
2.2 Contesto.....	9
2.3 Obiettivi	10
2.4 Strategia	11
2.5 Destinatari	12
2.6 Attività di informazione e pubblicità	13
2.6.1 Eventi.....	13
2.6.2 Prodotti editoriali.....	15
2.6.3 Campagna di comunicazione	18
2.6.4 Servizi di informazione al pubblico	18
2.6.5 Media relation	19
2.7 Cronogramma	20
2.8 Tabella azioni/target.....	22
2.9 Valutazione	23
2.10 Ufficio Responsabile.....	24
2.11 Budget.....	24

1 PREMESSA

Il 2007 segna l'inizio di un nuovo periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei, caratterizzato da aspetti particolarmente innovativi: la promozione della dimensione strategica della politica di coesione e della politica regionale, un più ampio decentramento, una maggiore semplificazione delle procedure. Le indicazioni relative all'utilizzo del Fondo sociale europeo nel periodo 2007-2013 prevedono il rafforzamento del legame con le priorità comunitarie in materia di occupazione e inclusione sociale e la partecipazione al raggiungimento degli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale ed occupazione" attraverso interventi che, puntando sulla conoscenza, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano, dovranno consentire uno sviluppo sostenibile e rafforzare la coesione sociale.

"Una crescita più intensa e maggiori posti di lavoro per tutte le regioni e città dell'Unione europea" è il messaggio al centro della politica di coesione e dei suoi strumenti dal 2007 al 2013. Per tale periodo L'Unione europea ha previsto investimenti notevolmente più elevati rispetto al passato, che ammontano a 308.041 milioni di euro finalizzati a sostenere la crescita occupazionale e stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro. L'81,54% dell'importo complessivo è concentrato sull'obiettivo "Convergenza" di cui potranno fruire, in particolare, le regioni più povere degli Stati membri. Alle regioni rimanenti è destinato circa il 15,95% dei Fondi strutturali a sostegno dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile, di una migliore accessibilità al mondo del lavoro nell'ambito dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Infine, il 2,52% è disponibile per la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale nel contesto dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea".

1.1 Programmazione 2007 - 2013

I principi guida contenuti nei Regolamenti relativi alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali rispondono soprattutto all'esigenza emersa nella passata programmazione di fornire chiarezza e certezza giuridica. Infatti, il Regolamento generale 1083/2006 contiene articoli formulati in modo da consentire un maggior livello di chiarezza e di approfondimento rispetto al precedente Regolamento 1260/99.

Se nella programmazione 2000-2006 si sono susseguiti nel tempo diversi atti della Commissione applicativi del Regolamento generale (Sistemi di gestione e controllo, rettifiche finanziarie, informazione e pubblicità, spese ammissibili, ecc), nell'attuale programmazione è stato emanato un unico Regolamento applicativo.

Principali novità

Le priorità della politica europea di coesione per la crescita e l'occupazione corrispondono a tre nuovi e distinti obiettivi:

- Convergenza
- Competitività regionale e occupazione
- Cooperazione territoriale europea

La nuova politica di coesione utilizza tre strumenti finanziari, rispetto ai 4 della precedente programmazione:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) finalizzato alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali atti a ridurre gli squilibri regionali;
- il Fondo sociale europeo (Fse) finalizzato alla realizzazione di interventi mirati a valorizzare il capitale umano migliorando l'occupazione, promuovendo la produttività del lavoro e favorendo l'integrazione sociale;
- il Fondo di coesione (Fc) dedicato al finanziamento di infrastrutture nel settore dell'ambiente e dei trasporti.

Anche l'impianto regolativo è cambiato e si articola su tre livelli:

- Orientamenti strategici comunitari per la coesione (OSC)
- Quadro di riferimento strategico nazionale (QSN);
- Programmi operativi (PO).

Programmi operativi nazionali

Nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali la Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, quale autorità capofila del Fondo sociale europeo in Italia, è titolare di due Programmi operativi nazionali (Pon):

- Programma operativo nazionale Governance e Azioni di Sistema – Obiettivo 1 Convergenza;¹
- Programma operativo nazionale Azioni di Sistema - Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione²

Nel prosieguo del documento, ove non altrimenti specificato, per Pon si intendono i due Pon oggetto del presente piano

I Pon rappresentano una importante sfida per il sistema nazionale delle politiche per le risorse umane e l'occupazione per i seguenti motivi:

- l'assetto regolativo e le politiche del mercato del lavoro sono ancora in forte e rapida evoluzione e richiedono un accompagnamento in termini di sperimentazioni, confronti tra gli attori e scambi di esperienze;
- il processo di decentramento avviato nella metà degli anni novanta è giunto ad un livello tale da richiedere il consolidamento e la diffusione di standard minimi e di comportamenti condivisi per consentire "pari opportunità" a livello nazionale.
- la necessità di rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro e, più in generale, le capacità progettuali e di attuazione delle PA, con particolare attenzione alle regioni obiettivo 1 – Convergenza, sono una preconditione per ridurre i forti ritardi del mercato del lavoro.

¹ Le risorse a valere sul Pon Convergenza sono pari a 517.857.770,00, il contributo comunitario è di circa 207 milioni di euro.

² Le risorse a valere sul Pon Competitività sono pari a 72.000.000,00 il contributo comunitario è di circa 28 milioni di euro.

Inoltre, rispetto al Pon Azioni di Sistema – obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione, il Pon Governance e Azioni di Sistema - obiettivo 1 Convergenza prevede due assi aggiuntivi finalizzati:

- a valorizzare e migliorare la “capacità istituzionale” quale componente essenziale per rafforzare la competitività del Paese, fattore fondamentale per un decisivo e visibile incremento degli impatti positivi che deriveranno dall’impiego dei Fondi strutturali;

- a definire un nuovo contesto di azioni rivolte alla “non discriminazione”, attivando nuovi percorsi di intervento per quelle fasce di popolazione che vivono condizioni di discriminazione, con particolare riferimento ai sistemi della formazione e del lavoro.

I Pon rispondono a queste esigenze con una strategia ampia e articolata, ma al tempo stesso coesa intorno a questi obiettivi e capace di offrire una diversa gamma di strumenti di intervento, sia in relazione alle azioni di carattere sovraregionale e di rete, sia in relazione alle azioni mirate a specifici ambiti di intervento.

1.2 Il ruolo strategico dell’informazione

I nuovi regolamenti comunitari dei Fondi strutturali confermano il ruolo delle attività di informazione e pubblicità che sono previste come obbligatorie e quale fattore strategico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le norme accolgono le crescenti indicazioni della Commissione europea, che sempre più pone l’accento sul ruolo determinante della comunicazione per l’attuazione delle politiche europee, in particolare per quelle che hanno un impatto maggiore e favoriscono l’avvicinamento dell’Europa ai cittadini.

Nell’attuale programmazione le attività di comunicazione costituiscono parte integrante del regolamento generale dei Fondi strutturali (CE 1083/2006) e del relativo regolamento di attuazione (CE 1828/2006), capitolo II – Sezione 1, artt. dal 2 al 10.

In continuità con la precedente programmazione e alla luce dei risultati conseguiti, la Direzione generale per le politiche per l’orientamento e la formazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nel predisporre il Piano di comunicazione, adotta principi di trasparenza, di adattamento alla domanda, di coordinamento e di semplicità accogliendo le indicazioni espresse dalla Commissione nei documenti di politica comunitaria quali :

- il Libro Verde dell’Iniziativa europea sulla trasparenza;
- il Piano di azione della Commissione relativo al miglioramento della comunicazione

sull'Europa;

- il Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito;
- il Libro Bianco su una politica europea di comunicazione;
- Il documento della Commissione "Insieme per comunicare l'Europa"

Nel contempo, il suddetto Piano tiene in considerazione i mutamenti intervenuti in termini di operatività, obiettivi, destinatari e mezzi.

2 LA COMUNICAZIONE 2007 - 2013

Il regolamento di attuazione dei Fondi strutturali prevede che l'Autorità di gestione rediga il Piano di Comunicazione relativamente al PON di cui è titolare.

La Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nell'ambito della programmazione 2007-2013, in qualità di autorità di gestione di due Programmi operativi nazionali, ha redatto il presente documento quale unico Piano al fine di assicurare una strategia di comunicazione integrata, mirata a contribuire al successo degli obiettivi e delle azioni previste nei Pon e a diffondere sul territorio nazionale, regionale e periferico un'informazione trasparente.

Nel Piano vengono individuati: obiettivi, destinatari, strategia e contenuto degli interventi informativi, il budget, l'organismo responsabile dell'attuazione e la valutazione delle attività.

Seppure il Piano programmi attività e strumenti per il periodo 2007 - 2013, è tuttavia un documento dinamico e flessibile in grado di accogliere modifiche in corso d'opera sulla base dei feedback ricevuti dall'attività di valutazione on going e da quanti, a vario titolo, sono direttamente coinvolti nell'attuazione dei Pon.

L'Autorità di gestione ha l'obbligo di informare il Comitato di sorveglianza di ciascun Pon relativamente al Piano di comunicazione e agli sviluppi nella sua attuazione.

2.1 Quadro normativo

Il piano di comunicazione del Pon Governance e Azioni di Sistema - Obiettivo 1 Convergenza e del Pon Azioni di Sistema - Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione è redatto in osservanza alla normativa comunitaria e nazionale:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del

Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (come da rettifica pubblicata in GUUE L 45 del 15 febbraio 2007);

- Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato con decisione della Commissione il 13 luglio 2007, capitolo "Attuazione", paragrafo VI. 2.5 relativo a "Informazione e pubblicità";
- Programma operativo nazionale Governance e Azioni di Sistema - Obiettivo 1 Convergenza ;
- Programma operativo nazionale Azioni di Sistema - Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione;
- Legge 7 giugno 2000 n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" e relativo decreto attuativo D.P.R. 21 settembre 2001 n. 422 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le Pubbliche Amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi".

2.2 Contesto

Il contesto di analisi e di operazione del Piano di comunicazione è rappresentato dai Programmi operativi nazionali (Pon) redatti in attuazione degli orientamenti strategici comunitari (OSC), del Quadro strategico di riferimento nazionale (Qsrn), e dei Regolamenti comunitari.

E' caratterizzato dal rafforzamento, rispetto alla passata programmazione, del ruolo di coordinamento, di animazione e di supporto tecnico di sistema che assumono le autorità centrali rispetto alle autonomie regionali.

Questo è un primo dato di cui tener conto per la definizione degli obiettivi e della strategia del Piano di comunicazione. Di fronte al crescente trasferimento delle competenze in materia di lavoro e di formazione dal Ministero alle regioni, le parti sociali percepiscono come imprescindibile una funzione nazionale di coordinamento che eviti la frammentazione e la diversificazione di standard e regole.

In considerazione dello sviluppo non omogeneo dei sistemi regionali, al Ministero è anche richiesta una funzione regolatrice, sia per la definizione di standard minimi sia per la messa a sistema di sperimentazioni e soluzioni regionali di successo, considerando che le regioni hanno già, nella maggioranza dei casi, sviluppato i propri sistemi.

La lettura trasversale dei contenuti e delle attività degli assi prioritari dei due Pon conferma questa impostazione: le attività sono ispirate da finalità regolatrici, di coordinamento, di supporto e di

armonizzazione di quanto è stato già realizzato. L'obiettivo globale dei Pon è contribuire al " rilancio" del sistema paese.

Lo scenario è dunque molto più articolato rispetto al passato e impone un'attenzione particolare nella definizione degli obiettivi del piano di comunicazione e della sua strategia di attuazione, che dovranno tener conto del ruolo dei Pon nella promozione del sistema paese all'interno di politiche di governance condivise tra i diversi livelli di decisione e di partecipazione delle parti sociali, in un contesto caratterizzato da forti autonomie locali.

Un'altra serie di considerazioni nasce dall'analisi dell'esperienza del processo di comunicazione sul Fse del periodo 2000-2006, caratterizzata da un'articolata pianificazione di attività e mezzi per il raggiungimento di diversi target. Oltre alla forte integrazione delle iniziative, che ha sicuramente costituito un punto di forza del Piano di comunicazione precedente, vi è anche da segnalare lo sforzo costante per l'affermazione di un'identità nazionale del Fse, tramite la creazione di un logo che è stato promosso e messo a disposizione di tutte le autorità di gestione e degli organismi intermedi.

D'altro canto, la stessa strategia integrata 2000-2006, andrebbe oggi rivista alla luce dell'evoluzione dell'atteggiamento e dei comportamenti degli utenti rispetto all'informazione.

Alcuni fenomeni sono da tenere sicuramente in considerazione. La quantità di informazioni continua ad aumentare e oggi la questione urgente, per tutti coloro che

comunicano, è di affermarsi come fonte autorevole di informazioni, luoghi di scambio e creazione di conoscenze socialmente condivise. Il modello della rete nelle relazioni istituzionali si va sempre più affermando come un modello capace di affrontare la complessità e promuovere la capitalizzazione delle conoscenze e l'innovazione delle soluzioni. La fruizione delle informazioni è sempre più personalizzata, nelle modalità, nei tempi e nei canali: ciascuno tende a costruirsi il proprio bouquet informativo secondo esigenza e preferenza. Pertanto alcuni format di comunicazione sono da rivedere profondamente.

2.3 Obiettivi

Obiettivo generale del Piano di comunicazione è valorizzare il ruolo della comunità e garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi, in particolare attraverso la creazione di un sistema informativo integrato negli strumenti e nei canali, per dare la più ampia diffusione e accessibilità agli interventi previsti nei programmi operativi, nonché ai dati sui contributi finanziari del Fondo

sociale europeo e alle possibilità di accesso ai finanziamenti dei programmi operativi stessi, come previsto nel regolamento di attuazione CE 1828/2006.

“Le informazioni sono destinate ai cittadini dell’Unione europea e ai beneficiari, allo scopo di valorizzare il ruolo della comunità e garantire la trasparenza dell’intervento dei fondi” art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Obiettivo strategico del Piano di comunicazione è diffondere la conoscenza ed implementare la notorietà delle azioni previste dai Pon gestiti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale rivolti al rafforzamento del sistema paese attraverso l’innovazione, la qualità e l’integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nonché alla realizzazione degli obiettivi europei per il Lifelong Learning e l’occupazione.

Nello specifico si intende:

- promuovere la conoscenza delle azioni previste nei Pon;
- agevolare la condivisione delle politiche di *governance* tra le diverse autorità di gestione del Fse e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, armonizzazione, animazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti delle regioni;
- rafforzare l’identità nazionale del Fse all’interno del sistema paese;
- promuovere le reti di conoscenza e di scambio per la diffusione dell’informazione;
- promuovere la cittadinanza europea e il ruolo del Fse.

2.4 Strategia

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nel delineare la strategia di comunicazione integrata del Piano, si ispira ai seguenti principi:

- accompagnare e supportare le azioni previste nei Pon;
- ascoltare gli interlocutori istituzionali e facilitarne la cooperazione;
- puntare su un maggior utilizzo delle reti e delle comunità di interesse per la diffusione di informazione specialistica e la creazione di conoscenza;
- proporsi a livello nazionale come snodo centrale per le attività di comunicazione sul Fse.

La strategia mira a differenziare le attività e i canali secondo le specificità di ciascuna tipologia di

utenza nell'ambito di un sistema di comunicazione integrato. Nel contempo si prefigge di consolidare l'identità del Fondo sociale europeo e di fornire una visione unitaria degli interventi che esso finanzia anche attraverso l'utilizzo del logo e di una linea grafica ed editoriale dedicata.

Una scelta che rappresenta la continuità rispetto al passato e nello stesso tempo facilita l'identificazione della fonte del messaggio.

2.5 Destinatari

Le azioni previste nel Piano si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:

- **Potenziali beneficiari**
 - Soggetti coinvolti nella programmazione, incluse Autorità di gestione dei PON e POR
 - Istituzioni pubbliche centrali e territoriali
 - Parti economiche e sociali
 - Sistemi di formazione e lavoro
 - Organismi di parità
 - Associazioni ONG
- **Beneficiari**
 - Coloro che accedono ai finanziamenti previsti dai PON.
 - Beneficiari finali delle azioni finanziate
- **Pubblico**
 - Opinione pubblica
 - Cittadini disoccupati di lunga durata o esposti al rischio di disoccupazione di lunga durata
 - Giovani
 - Donne
 - Over 55
 - Studenti e i giovani laureati in cerca di primo impiego
 - Giovani diplomati in cerca di opportunità di qualificazione professionale
 - Cittadini appartenenti a fasce deboli

- Cittadini già occupati interessati ad aggiornare la propria professionalità
- Operatori della formazione professionale e del mondo del lavoro interessati ad avere un aggiornamento continuo
- Sistema dei massa media

2.6 Attività di informazione e pubblicità

Le attività previste nel Piano di comunicazione mirano a creare un sistema informativo integrato negli strumenti al fine di garantire un'informazione diffusa, accessibile e chiara per favorire la conoscenza, l'accesso e la trasparenza relativamente agli interventi e alle possibilità offerte dai Programmi operativi nazionali. Le attività di informazione verranno programmate in un'ottica di integrazione, rafforzamento e complementarietà rispetto a quelle regionali al fine di garantire un'informazione completa evitando sovrapposizioni.

Particolare attenzione sarà rivolta, anche, alla comunicazione dei risultati relativi alla valutazione dei Pon.

Le attività di comunicazione vengono realizzate attraverso i seguenti canali informativi:

- Eventi
- Prodotti editoriali
 - cartacei
 - informatici
- Servizi informativi
- Campagna di comunicazione
- Media relation

2.6.1 Eventi

Evento di lancio

Realizzazione di un evento nazionale per informare e pubblicizzare l'avvio dei programmi operativi e diffondere le buone prassi della passata programmazione nonché rafforzare l'identità del ruolo svolto dall'Unione europea come previsto dal Regolamento CE 1828/2006 di attuazione dei Regolamenti CE 1083/2006 e CE 1080 /2006.

L'evento potrebbe consistere nell'organizzazione di una conferenza nazionale, da tenersi entro il 2008 che preveda oltre ad una tavola rotonda anche workshop tematici di approfondimento.

Risultati attesi conoscenza diffusa delle attività e delle iniziative promosse dal Fse nonché delle attività previste nei Pon nell'ambito della programmazione 2007-2013

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico

Attività informativa annuale

Organizzazione di un'attività informativa annuale, da realizzarsi in concomitanza con l'avvio/chiusura di progetti significativi e/o di particolare impatto, finalizzata alla diffusione e alla divulgazione delle attività previste nei Programmi operativi nazionali e al loro stato di attuazione, nonché dei risultati del Piano unitario di valutazione

In particolare saranno organizzate attività seminariali della durata presumibile di una giornata animate direttamente dalle Autorità di gestione, dagli Organismi intermedi e dai titolari delle azioni dei Pon.

Risultati attesi : conoscenza dello stato di attuazione e dei risultati della programmazione.

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico

Partecipazione e organizzazione eventi

Partecipazione con uno stand espositivo e informativo, con personale esperto e materiale realizzato "ad hoc" a manifestazioni nazionali e/o europee di rilevanza istituzionale.

Organizzazione di eventi finalizzati all'approfondimento di tematiche chiave legate alla programmazione (Lisbona 2008, Istruzione e formazione 2010, etc.) e, se del caso, dei grandi progetti.

Risultati attesi: conoscenza diffusa sull'avvio delle singole attività realizzate con il contributo del FSE e sulla rispettiva attuazione, nonché accresciuta visibilità del ruolo svolto dall'Unione europea

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico

Ricorrenza Annuale Europea

La bandiera europea sarà esposta davanti alle sedi dell'autorità di gestione dei PON per una settimana a partire dalla ricorrenza annuale del 9 maggio, giornata dedicata all'Europa.

Risultati attesi : rafforzamento del senso di appartenenza all'Unione Europea

Destinatari: potenziali beneficiari, pubblico

Concorso “Idee di comunicazione”

Organizzazione del concorso “ Idee di comunicazione: azioni di informazione e pubblicità” rivolto alle autorità di gestione dei Pon e dei Por. Tutti i progetti presentati in concorso contribuiranno alla realizzazione di un catalogo che potrà rappresentare una vetrina per valorizzare le azioni di comunicazione realizzate.

Risultati attesi : realizzazione da parte delle Autorità di gestione di attività innovative ed efficaci finalizzate alla diffusione e conoscenza delle iniziative finanziate dai Programmi operativi con il contributo del Fondo sociale europeo e del ruolo svolto dall’Unione europea.

Destinatari: potenziali beneficiari

Realizzazione di prodotti promozionali

Ideazione, realizzazione e personalizzazione con logo e linea grafica coordinata di prodotti promozionali da distribuire nel corso di eventi, seminari, convegni, fiere e incontri istituzionali al fine di consolidare l’identità del Fondo sociale europeo.

Risultati attesi : veicolazione e diffusione dell’immagine /logo del FSE e dell’Unione tramite la diffusione di prodotti promozionali

Destinatari : potenziali beneficiari, beneficiari , pubblico

2.6.2 Prodotti editoriali

Informatici

Pagine web

Le pagine web sul Fse realizzate nella passata programmazione costituiscono un punto di riferimento e di partenza per ottimizzare ed implementare la comunicazione attraverso questo canale. Lo strumento, trasversale ai diversi target, svolge una funzione di supporto e complementarietà alle altre attività di comunicazione previste nel Piano. Le pagine web, completamente tradotte in lingua inglese, ospiteranno anche gli ambienti per le comunità di pratica, la rete di comunicatori Fse, il registro nazionale dei beneficiari.

Risultati attesi : rispetto agli operatori di settore conoscenza approfondita ed aggiornata sulla programmazione 2007-2013 e sui risultati del Piano di valutazione unitaria nazionale; rispetto ai cittadini un’informazione di primo livello, per valorizzare il ruolo del Fondo sociale europeo e dell’Unione europea

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico

Network dei referenti della comunicazione

Creazione di una rete di scambio tra i referenti della comunicazione Fondo sociale europeo al fine di assicurare, a livello nazionale, la circolazione delle informazioni, dei documenti, delle esperienze, nonché di buone pratiche. Si prevede:

- l'organizzazione di incontri tecnici on-line, basati sul principio della condivisione, tra i referenti della comunicazione Fse a livello regionale e centrale, per fare il punto della situazione, fissare scadenze e sperimentare soluzioni a problemi comuni;
- la creazione di una piattaforma informatica di confronto e di scambio.

Risultati attesi: condivisione e scambio di informazioni e di buone prassi tra tutti i referenti della comunicazione FSE nazionali e regionali .*Destinatari:* potenziali beneficiari

Registro nazionale beneficiari Fse

Creazione di un registro nazionale on-line per la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari dei finanziamenti Fse relativamente alle attività espressamente previste nei Programmi operativi nazionali (Regolamento CE 1828 /2006).

Il registro, aggiornato trimestralmente dall'ufficio responsabile del piano, contiene le seguenti informazioni: nomi dei beneficiari, nome del progetto, finanziamento pubblico. La piattaforma informatica, accessibile a tutti, verrà pubblicata sulle pagine web dedicate al Fondo sociale europeo nel corso dell'annualità 2008.

Risultati attesi: conoscenza e maggiore trasparenza rispetto ai progetti finanziati, agli enti attuatori e ai finanziamenti erogati

Destinatari beneficiari , pubblico.

Newsletter

Redazione, realizzazione e invio di una newsletter elettronica mensile complementare alla pagine web dedicate al FSE. La newsletter segnala tempestivamente agli iscritti alla mailing list (cittadini e operatori) gli aggiornamenti del sito (prodotti editoriali di nuova pubblicazione, progetti, avvisi e bandi, nuove sezioni, seminari e convegni) e le iniziative a livello nazionale e comunitario

Risultati attesi :promozione della cittadinanza attiva europea; aggiornamento degli operatori sulle novità del settore .

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

Banca dati on line dei prodotti documentali

Realizzazione, aggiornamento e gestione di una banca dati on line contenente pubblicazioni scaricabili e/o disponibili in versione cartacea. Per ogni pubblicazione sarà disponibile un abstract e, dove esistente, il documento completo in versione digitale o un link da cui scaricare lo stesso.

Risultati attesi: ampia conoscenza e diffusione di documentazione, ricerche , studi nazionali e comunitari su tematiche promosse dal FSE .

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari e pubblico.

CD Rom /DVD

Prodotti informativi ipertestuali finalizzati all'approfondimento di tematiche legate alla programmazione. I cd rom/Dvd saranno distribuiti nel corso di eventi e attraverso il servizio di distribuzione del materiale documentale.

Risultati attesi: approfondimento delle tematiche legate alla programmazione 2007-2013.

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari pubblico.

Cartacei

Pubblicazioni monografiche

Pubblicazione della documentazione di supporto alla programmazione 2007-2013, con eventuali approfondimenti.

Risultati attesi : conoscenza e diffusione di documentazione, ricerche , studi nazionali e comunitari su tematiche promosse dal FSE .

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari.

Brochure informativa

Realizzazione di brochure ad ampia diffusione contenente informazioni di primo livello sulla programmazione 2007-2013 e sui Programmi operativi nonché riferimenti utili all'approfondimento delle tematiche di interesse.

Risultati attesi: ampia conoscenza della nuova programmazione

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

Folder tematico

Realizzazione di un folder periodico di informazione e approfondimento sul Fondo sociale europeo e sui programmi comunitari di competenza della Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, distribuita in abbonamento gratuito rivolto agli operatori di settore .

Risultati attesi: conoscenza delle buone pratiche di livello europeo, nazionale e locale del Fse e degli strumenti operativi disponibili nella programmazione 2007-2013.

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari.

Rivista dedicata al Lifelong Learning

Realizzazione e distribuzione di una rivista periodica dedicata al Lifelong Learning, quale strumento di diffusione e approfondimento su politiche e progetti di apprendimento permanente.

Risultati attesi: conoscenza delle politiche di lifelong learning in Italia

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari.

2.6.3 Campagna di comunicazione

Realizzazione di una campagna di comunicazione nazionale finalizzata ad informare sul Fondo sociale europeo e in particolare sulle azioni previste nei Pon.

Risultati attesi : conoscenza e visibilità del ruolo svolto dall'Unione europea e rafforzamento dell'identità nazionale del FSE

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari e pubblico.

2.6.4 Servizi di informazione al pubblico

Sportello on line

Predisposizione di un servizio e-mail per rispondere tempestivamente agli utenti che chiedono informazioni specifiche inerenti l'attuazione delle attività previste nei Pon.

Risultati attesi : costruzione di un rapporto diretto con l'utenza al fine di diffondere informazioni specifiche e dettagliate.

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari e pubblico.

Servizio di distribuzione pubblicazioni

Predisposizione di un servizio di distribuzione periodica del materiale documentale prodotto ad una lista selezionata di utenti e a quanti, attraverso gli altri strumenti predisposti, ne facciano richiesta.

Risultati attesi : conoscenza e diffusione di documentazione, ricerche , studi nazionali e comunitari su tematiche promosse dal FSE .

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari e pubblico.

2.6.5 Media relation

Ufficio stampa dedicato al Fondo sociale europeo anche tramite il coinvolgimento dei referenti della comunicazione.

Organizzazione di conferenze stampa.

Risultati attesi : conoscenza e visibilità degli eventi e dei risultati relativamente alle attività realizzate.

Destinatari: potenziali beneficiari, beneficiari e pubblico

2.7 Cronogramma

Pianificazione temporale indicativa

Azioni	2007 ³	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Evento di lancio		*							
Partecipazione ed organizzazione eventi		*	*	*	*	*	*	*	*
Attività seminariali		*	*	*	*	*	*	*	*
Concorso di idee			*		*		*		
Pagine web		*	*	*	*	*	*	*	*
Newsletter		*	*	*	*	*	*	*	*
Network dei referenti della comunicazione		*	*	*	*	*	*	*	*
Registro dei beneficiari		*	*	*	*	*	*	*	*
Banca dati on line dei prodotti documentali		*	*	*	*	*	*	*	*
cd-rom/Dvd		*	*	*	*	*	*		
Pubblicazioni monografiche		*	*	*	*	*	*	*	*
Brochures									
Folder tematico		*	*	*	*	*	*	*	*

Rivista dedicata al lifelong learning			*	*	*				
Realizzazione prodotti promozionali		*			*				
Campagna di comunicazione			*	*	*	*	*		
Sportello on line		*	*	*	*	*	*	*	*
Servizio di distribuzione pubblicazioni		*	*	*	*	*	*	*	*
Media relation		*	*	*	*	*	*	*	*

³ Nel corso del 2007 si è concluso il negoziato della programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013 con, tra l'altro, l'approvazione dei Pon Nazionali avvenuta con decisione comunitaria del 21.11.2007 numero C(2007) 5771 per il PON "Azioni di sistema " - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione e numero C(2007) 5761 per il PON "Governance e Azioni di sistema" Obiettivo 1 - Convergenza.

2.8 Tabella azioni/target

AZIONI/DESTINATARI	Potenziali beneficiari	Beneficiari	Pubblico
Evento di lancio	X	X	X
Attività informativa annuale	X	X	X
Partecipazione eventi	X	X	X
Attività seminariali	X	X	
Realizzazione prodotti promozionali	X	X	X
Pagine web	X	X	X
Registro beneficiari		X	X
Newsletter	X	X	X
Banca dati on line prodotti documentali	X	X	X
CD Rom /DVD	X	X	X
Pubblicazioni monografiche	X	X	
Brochure informativa	X	X	X
Folder tematico	X	X	
Rivista Lifelonglearning	X	X	
Campagna di comunicazione	X	X	X
Sportello on line	X	X	X
Servizio distribuzione pubblicazioni	X	X	X
Media relation	X	X	X

Iniziative speciali

Iniziativa	Destinatari
Ricorrenza annuale europea	Potenziali beneficiari, pubblico
Concorso "Idee di comunicazione"	Potenziali beneficiari
Network comunicazione	Potenziali beneficiari

2.9 Valutazione

Come da Regolamento CE 1828/2006, si prevede la valutazione dell'efficacia degli interventi contenuti nel Piano di comunicazione in termini di visibilità dei Pon e del livello di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea.

L'attività di valutazione utilizzerà gli indicatori fissati per i Pon, ovviamente riadattati, per misurare l'efficacia delle azioni intraprese, anche attraverso parametri qualitativi, quantitativi e d'impatto.

La valutazione degli interventi contenuti nel Piano di comunicazione utilizzerà i seguenti indicatori di realizzazione rilevati su base annuale:

- N. di interventi avviati per tipologia di attività
- N. di destinatari raggiunti dagli interventi avviati per tipologia di attività

Gli indicatori di risultato previsti daranno conto, in particolare, del grado di coinvolgimento effettivo dei principali potenziali destinatari delle azioni di informazione e pubblicità avviate. Rientrano in questo ambito, ad esempio, i seguenti indicatori:

- Tasso di copertura delle Regioni coinvolte nelle attività di informazione e pubblicità
- Tasso di copertura delle parti sociali coinvolte nelle attività di informazione e pubblicità
- Tasso di copertura dei destinatari delle azioni di informazione e pubblicità

Gli indicatori citati valorizzeranno le informazioni provenienti dai sistemi di monitoraggio degli interventi contenuti nel Piano di comunicazione e/o quelle provenienti da apposite indagini commissionate al valutatore esterno precedentemente citato.

Per valutare il livello di consapevolezza del ruolo dell'Unione europea saranno predisposti questionari "ad hoc" che verranno opportunamente somministrati attraverso i diversi canali di comunicazione individuati.

Il Ministero prevede di affidare la verifica e la misurazione degli interventi informativi e pubblicitari ad un valutatore esterno attraverso gara comunitaria.

2.10 Ufficio Responsabile

Ministero del lavoro e della previdenza sociale- Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, Divisione I

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

Gianfranca Iorio

Telefono 0039-06-46834274, fax. 0039-06-46834197, e-mail giorio@lavoro.gov.it.

2.11 Budget

Il costo delle azioni e degli interventi previsti nel presente Piano di comunicazione è stimabile in euro 3.600.000,00, di cui l'80% pari ad € 3.000.000,00 a carico del Pon Governance e azioni di sistema Ob. 1 - Convergenza e il 20% pari a € 600.000,00 a carico del Pon Azioni di sistema Ob. 2 - Competitività Regionale e Occupazione.

Budget indicativo in percentuale per attività

Azioni	Percentuale indicativa
Eventi	25%
Prodotti editoriali	
• informativi	25%
• cartacei	20%
Campagna di comunicazione	10%
Servizi di informazione al pubblico	8%
Media relation	12%
Totale	100%

Budget indicativo per annualità

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
-	20%	40%	15%	10%	9%	6%